

“Valore limite di prestazione ambientale”

Direttiva 2024/1785 – emissioni industriali (IED)

Cosa significa? Un esempio

Segnalazione a cura Studio Legale Ambiente – Cinzia Silvestri

La direttiva 2024/ 1785 modifica la direttiva sull'emissione industriale 2010/ 75/UE (Direttive IED). Molte sono le novità da affrontare. L'articolo 3 rimane dedicato alle definizioni ma compaiono inserimenti nuovi che impatteranno direttamente sulle aziende. Selezioniamo l'articolo 3, dedicato alle definizioni, e il **comma 5bis del tutto nuovo rispetto alla direttiva 2010/75**.

Articolo 3 comma 5 bis inserisce la definizione di **valore limite di prestazione ambientale**, ovvero un valore di prestazione incluso in un'autorizzazione - e dunque espresso dall'ente pubblico di riferimento; valore che viene espresso per *determinate condizioni in rapporto a determinati parametri specifici*. La definizione generica e non ha una comprensione immediata

Direttiva 2010/75/UE (IED)	Modifiche Direttiva 2024/1785
Art. 3 definizioni	Art. 3 definizioni
_____	5 bis) “valore limite di prestazione ambientale”, un valore di prestazione incluso in un'autorizzazione, espresso per determinate condizioni in rapporto a determinati parametri specifici;

Cerchiamo di capire, dunque cosa sono questi *valori limiti di prestazione ambientale*.

Rappresentano intervalli **vincolanti** per le prestazioni ambientali che non devono essere superati durante uno o più periodi di tempo, come stabilito nelle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT). Questi valori possono riguardare aspetti come il **consumo di risorse, l'efficienza energetica, il riutilizzo di materiali e acqua, e la produzione di rifiuti**.

La nuova direttiva 2024/1785 introduce la definizione di "valori limite di prestazione ambientale" per rafforzare l'approccio alla sostenibilità e alla protezione ambientale, per promuovere soprattutto l'efficienza delle risorse, a ottimizzare il riutilizzo di materiali e acqua. Stabilendo limiti vincolanti, si garantisce che le installazioni operino in modo da minimizzare le emissioni, i rifiuti...

ESEMPIO

Un esempio, inventato, di applicazione del valore limite di prestazione ambientale potrebbe riguardare un'installazione industriale che utilizza grandi quantità di acqua per i suoi processi produttivi. Si potrebbe ipotizzare:

Un impianto di produzione tessile soggetto alla direttiva 2024/1785 che deve rispettare i valori limite di prestazione ambientale per il consumo e il riutilizzo dell'acqua. Cosa significa?

Significa che l'impianto è soggetto:

1. **Definizione del limite:** L'autorità competente stabilisce che l'impianto non può consumare più di 100 litri di acqua per tonnellata di tessuto prodotto, ad esempio, e deve riutilizzare almeno il 50% dell'acqua utilizzata nei processi.
2. **Monitoraggio:** L'impianto è obbligato a installare sistemi di misurazione per monitorare il consumo e il riutilizzo dell'acqua, garantendo che i dati siano registrati e verificabili.
3. **Conformità:** Se l'impianto supera il limite di consumo o non raggiunge il livello minimo di riutilizzo, deve adottare misure correttive, come l'installazione di tecnologie di riciclo dell'acqua o l'ottimizzazione dei processi produttivi.
4. **Benefici:** L'applicazione di questi limiti riduce l'impatto ambientale dell'impianto, promuove l'efficienza delle risorse e contribuisce agli obiettivi di sostenibilità.

Questo approccio garantisce che l'installazione operi in modo più sostenibile, rispettando le migliori tecniche disponibili (BAT) e contribuendo alla protezione dell'ambiente.